

L'INTERVISTA**Lussana (Cpgt): «Mef verso il bando per il concorso di giudice tributario»**

Ivan Cimmarusti — a pag. 7

L'intervista**Carolina Lussana****«Giudici fiscali, ora spazio al bando di concorso»****Ivan Cimmarusti**

«**O**ra dobbiamo guardare con fiducia al futuro, gestendo al meglio questa fase transitoria che ci porterà, una volta a regime, ad una magistratura completamente professionale, senza penalizzare le professionalità esistenti».

Così la neo eletta presidente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria Carolina Lussana, che in questa sua prima intervista nel ruolo, affronta i temi di rilievo per la giurisdizione e per il Consiglio.

Presidente, vi attende una stagione di profondi interventi. Sì. È un momento molto importante per la giustizia tributaria. La legge 130 dello scorso anno (sulla riforma della giustizia e del processo del fisco, ndr) ha finalmente dato piena dignità a questa giurisdizione che in passato, per il suo carattere onorario, è sempre stata considerata la Generentola rispetto tutte le altre. Ora dobbiamo guardare con fiducia al futuro, gestendo al meglio questa fase transitoria che ci porterà una volta a regime a una magistratura completamente professionale. Rafforzeremo l'autonomia e l'indipendenza del giudice tributario che dovrà essere all'altezza delle aspettative. Si sente l'esigenza da tempo di un nuovo rapporto fra fisco e contribuente.

C'è da mettere a punto il primo maxi concorso per

giudice professionale. Quali sono i prossimi passi?

Il Mef, per rispetto istituzionale, ha atteso l'insediamento del nuovo Consiglio di presidenza per pubblicare il bando di concorso. Posso assicurare che ci sarà massima attenzione in tutte le procedure concorsuali, ad iniziare dalla nomina della Commissione che sarà composta da personalità di assoluto livello. Il primo concorso sarà importantissimo e bisognerà partire con il piede giusto. Fare bene e fare in fretta.

Poi c'è il tema del noto bando per il reclutamento di cento giudici di altre giurisdizioni: ne sono passati solo 22.

Guardi, quello del transito è un argomento molto delicato. Senza ombra di dubbio si può affermare che non è stato un successo, forse per mancanza di chiarezza sullo status di giudice tributario. Non mi sento di fare però ora delle anticipazioni, ma sicuramente uno dei primi atti del Consiglio nella sua collegialità sarà quello di affrontare il tema. E comunque il percorso verso il giudice professionale non dovrà penalizzare le professionalità esistenti che in questi anni hanno fatto crescere la giustizia tributaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

